

ASSEGNO UNICO

LE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Con la [*Circolare n. 23 del 09 febbraio 2022*](#), l'Inps ha chiarito alcuni aspetti normativi in merito all'assegno unico e universale per i figli a carico.

Integriamo, quindi, quanto precedentemente comunicato sull'argomento.

L'assegno Unico e Universale (AU) è quel particolare beneficio economico riconosciuto ai nuclei familiari in cui sono presenti figli a carico, intendendo per figli a carico quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini Isee nel quale è presente il beneficiario della prestazione.

Chi ha diritto di richiedere l'assegno unico è il genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, in possesso dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno così come specificato [*all'articolo 3 del Dlgs n. 230/2021*](#)

Per l'erogazione dell'assegno sarà necessario, ancorché non indispensabile, presentare modello Isee. In assenza di Isee, farà fede l'autodichiarazione dei dati eseguita in sede di domanda e verrà riconosciuto l'importo minimo erogabile caso per caso.

Se l'Isee contenesse omissioni o difformità, l'utente verrebbe avvisato e sarebbe tenuto a regolarizzare la propria posizione entro la fine dell'anno; in mancanza, si procederebbe al recupero della somma eccedente il minimo che sarebbe spettato se non avesse presentato Isee.

L'importo mensile della prestazione viene stabilito sulla base dei valori riportati sulle tabelle allegate allo stesso Dlgs n. 230/2021 in corrispondenza della soglia di Isee, in assenza del quale spettano gli importi corrispondenti ai minimi previsti ai commi da 1 a 8 del Decreto.

L'assegno è riconosciuto mensilmente per ogni figlio a carico:

- minorenne, già a partire dal settimo mese di gravidanza;
- maggiorenne, fino al compimento del 21° anno di età, nel caso frequenti un corso di formazione, anche universitario o sia disoccupato o svolga un periodo di tirocinio o svolga il servizio civile universale;
- con disabilità, senza limiti di età.

In particolare, l'importo dell'assegno unico è così articolato:

- **175€ per figli minorenni, con un Isee 2022 fino a 15.000€.**
Se l'Isee è più alto, l'assegno si riduce progressivamente fino a raggiungere un valore pari a 50€ quando l'Isee è pari o superiore a 40.000€;
- **85€ per i figli maggiorenni fino ai 21 anni di età, con un Isee 2022 fino a 15.000€** e con riduzione graduale con un Isee superiore, fino a 25€ in caso di Isee pari o superiore a 40.000€.

Sono tuttavia previste alcune maggiorazioni a tali importi, nello specifico per:

- ciascun figlio successivo al secondo;
- figli non autosufficienti, con disabilità grave e media (anche se di età superiore ai 21 anni);
- mamme con meno di 21 anni di età;
- genitori entrambi titolari di reddito da lavoro;
- nuclei familiari con Isee non superiore a 25.000 euro (fino al 2024).

La domanda di assegno unico e universale può essere presentata a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione e il mese di febbraio dell'anno successivo.

L'assegno sarà riconosciuto a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed entro 60 giorni dalla formulazione della domanda stessa.

Nell'ipotesi di nucleo familiare in cui sono presenti figli che hanno in comune un solo genitore, bisognerà presentare una domanda di assegno da parte di ogni coppia di genitori.

La domanda per i figli a carico viene presentata dal genitore una sola volta per tutti i figli per cui si richiede il beneficio, salvo il sopravvenire di variazioni del nucleo familiare per cui diventa necessario eseguire aggiornamenti sull'Isee e/o sulla composizione del nucleo stesso.

I figli maggiorenni possono presentare domanda in luogo dei propri genitori ovvero in maniera diretta se sono orfani di entrambi i genitori, richiedendo essi stessi la corresponsione della quota spettante (maggiorata in caso di disabilità).

Chi ha il reddito di cittadinanza non dovrà fare domanda, perché l'assegno unico a cui si ha diritto viene pagato automaticamente dall'Inps.

L'importo erogato sarà riscosso tramite:

- conto corrente bancario;
- conto corrente postale;
- carta di credito o di debito dotata di codice Iban;
- libretto di risparmio dotato di codice Iban;
- contanti presso uno sportello postale;
- accredito sulla carta RDC (Reddito di Cittadinanza).

!!! La ricezione della misura di cui stiamo parlando è compatibile con altre misure a favore dei figli a carico erogate da Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e da Enti locali.

Contestualmente all'introduzione dell'assegno unico e universale, si stabilisce l'abrogazione delle seguenti misure:

- premio alla nascita/adozione/affidamento
- fondo sostegno alla natalità
- bonus bebè
- detrazioni fiscali per figli a carico fino al 21° anno di età

Le detrazioni fiscali continueranno ad essere percepite nell'ipotesi di figli a carico con età pari e superiore a 21 anni e, in caso di figli disabili, queste detrazioni saranno cumulabili con l'assegno unico e universale eventualmente percepito (si intendono fiscalmente a carico coloro che percepiscono un reddito complessivo lordo annuo di 4.000€ entro i 24 anni di età e di 2.840€ se di età superiore ai 24 anni).

La Comunicazione FIRST CISL di Milano Metropoli